



**VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
N° 6 DELL' 8 MARZO 2016
A.A. 2015/2016**

L'anno 2016 addì 8 del mese di marzo in Ancona alle ore 14,30, presso la Sala Consiglio del DiSVA – 2° Edificio di Scienze, come da convocazione per i Professori di I e II fascia, si riunisce il Consiglio straordinario del Dipartimento di SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE in seduta ristretta PA e PO a cui seguirà seduta aperta a tutti i componenti del CdD. La situazione delle presenze all'inizio della seduta è quella riportata in tabella:

	RIF	NOMINATIVO	PRESENTE	GIUSTIFIC.	ASSENTE
1	OR	BIAVASCO Francesca	X		
2	OR	CARNEVALI Oliana	X		
3	OR	CATTANEO VIETTI Riccardo		X	
4	OR	CIANI Maurizio	X		
5	OR	DANOVARO Roberto		X	
6	OR	MARIANI Paolo	X		
7	OR	MIGANI Paolo	X		
8	OR	ORENA Mario			X
9	OR	SARTI Massimo			X
10	OR	SCARPONI Giuseppe	X		
11	OR	TANFANI Fabio	X		
12	AS	BEOLCHINI Francesca	X		
13	AS	BIZZARO Davide	X		
14	AS	CALCINAI Barbara	X		
15	AS	CANAPA Adriana	X		
16	AS	CAPUTO BARUCCHI Vincenzo	X		
17	AS	CERRANO Carlo	X		
18	AS	DELL'ANNO Antonio	X		
19	AS	GIORDANO Mario		X	
20	AS	GIOVANETTI Eleonora		X	
21	AS	LA TEANA Anna	X		
22	AS	NEGRI Alessandra		X	
23	AS	REGOLI Francesco	X		
24	AS	SPINOZZI Francesco	X		
25	AS	TOTTI Cecilia	X		

Legenda OR – Professore Ordinario
AS – Professore Associato

Presiede la seduta il Direttore del Dipartimento Prof. Paolo MARIANI.
Svolge le funzioni di Segretario la Sig.ra Rossana BAIOCCHI.
Assiste alla seduta la Sig.ra Paola BALDINI, in qualità di responsabile del Nucleo Didattico del Dipartimento.



ORDINE DEL GIORNO:

1) Punti organico.

Il Direttore inizia facendo gli auguri di buon 8 marzo a tutte le donne. Inoltre, si scusa per i disguidi nella convocazione. Il Direttore inoltre approfitta per comunicare che sono finiti i lavori nei nuovi laboratori didattici.

OGGETTO n^A 1 – PUNTI ORGANICO

Il direttore fa presente che nella seduta del SA u.s. e poi nel successivo CdA sono stati indicati e assegnati i punti organico ai vari Dipartimenti e Facoltà. I punti organico considerati vengono dal Ministero (pensionamenti e cessazioni 2015). Sono 9 punti che sono stati divisi dal CdA utilizzando i criteri stabiliti dal SA. Il Direttore ricorda che i criteri per la divisione dei posti organico tra le 5 aree sono il numero di docenti, il numero degli studenti (entrambi calcolati al 31.12.2015) e il peso dell'ultima VQR. Come stabilito dal SA, le 3 voci pesano sul calcolo totale dei punti organico da assegnare per il 43 % su n. docenti, 43% su n. studenti e 14% sul valore VQR. Il Direttore fa inoltre presente che i 9 punti organico nascono da un residuo 2015 dei punti organico (4,4) più un anticipo della quota 2016 che può essere utilizzata per legge. In realtà, 1,4 punti organico sono stati riservati per l'attivazione di RTD-A e quindi ne restano 7,4 per le chiamate di docenti. Il risultato del calcolo indica che il DiSVA pesa un 10% sul totale dell'Ateneo per il numero di docenti, un 10 % per quanto riguarda gli studenti e un 9% per quanto riguarda il parametro VQR. Utilizzando i fattori peso indicati dal SA, i punti organico dati al DiSVA risultano 0,8, dunque, un po' meno del 10 %, ma, se si considera che vanno esclusi i punti riservati agli RTD-A che il DiSVA non ha richiesto, nei 7,6 punti da assegnare, la nostra quota è esattamente il 10 % del peso in Ateneo. Il Direttore conferma inoltre che i punti organico potranno essere utilizzati per chiamate dirette.

Il Direttore fa alcune considerazioni sui numeri di PO e PA in Dipartimento e sulle abilitazioni presenti. In particolare, nel DISVA ci sono 9 PA abilitati a PO e 9 RU abilitati a PA. Avendo chiamato, da quando sono iniziate le nuove abilitazioni, solo PA, il Direttore suggerisce che sia arrivato il momento di chiamare anche PO. Infatti, non tenere conto dei PA abilitati nemmeno in questa assegnazione vorrebbe dire rischiare di perdere altri docenti, come già successo per Antonio Pusceddu. Il Direttore ricorda perciò l'importanza di una crescita armonica che si preoccupi di tutte le figure professionali, come già osservato in precedenti discussioni in CdD: l'idea è perciò di dare un segnale di possibile mobilità anche agli associati abilitati.

Il Direttore ricorda che il delta per PO (da PA) è di 0,3 punti organico, mentre quello per PA (da RU) è di 0,2 punti organico.

Dopo ampia discussione, che trova tutti d'accordo sull'analisi riportata, il Direttore propone di suddividere i 0,8 punti organico per chiamare 2 PO ed 1 PA.

Risultato della votazione:

Favorevoli unanimità



Contrari 0
Astenuiti 0

Prima di chiudere la riunione, il Direttore ricorda che c'è bisogno di ridefinire i criteri che permettono la selezione dei SSD dei candidati a PA e/o PO su cui aprire il bando. Infatti, per quanto riguarda le chiamate dirette di PO la direzione precedente aveva istituito una commissione, i cui risultati sono stati solo presentati ma non deliberati in CdD. Invece, per quanto riguarda il passaggio da RU a PA, la precedente direzione aveva individuato una graduatoria da utilizzare per la chiamata di PA sul "piano straordinario". Visto che il piano straordinario non è stato prolungato, tale graduatoria va abbandonata, come già ribadito nei precedenti CdD. Quindi c'è necessità di definire i criteri anche per le chiamate dirette di PA.

Dopo una breve discussione, che trova tutti d'accordo su queste premesse, il Direttore osserva come in precedenti sedute di CdD si sia discusso sul fatto che la didattica non debba essere un criterio centrale per la divisione delle risorse, soprattutto adesso che è stata identificata quella "didattica necessaria" cioè la minima didattica per docente (1 corso per RU e 2 corsi per PO/PA) che permette sia di coprire tutti i corsi, sia di ottimizzare le attività dei docenti e, allo stesso tempo, di mantenere una qualità della didattica molto alta. Il Direttore aggiunge che il Consiglio scientifico del DiSVA sta lavorando da più di un anno sui possibili criteri da utilizzare per la suddivisione delle risorse, analizzando i punti di forza e di debolezza dei vari gruppi. Il documento che il Direttore ha anticipato ai docenti (quello inviato ai PO, contenente i criteri sia per PA e PO; quello inviato ai PA, contenente i soli criteri per il passaggio RU-PA) riassume i criteri che sono stati costruiti immaginando il profilo del "docente ideale": la selezione di tale docente sarebbe basata sul suo livello scientifico, la capacità di portare progetti e fondi, la sua conoscenza negli ambienti internazionali, nazionali e regionali, la capacità di gestire un gruppo di ricerca rilevante, il coinvolgimento in commissioni internazionali, etc... Basandosi su tali premesse, gli stessi criteri sono quelli che si intendono valutare nei candidati interni.

A questo punto il Direttore relaziona sul lavoro del CS con tabelle ed esempi.

Criteri per Ordinario

La tabella riporta i vari indicatori che sono stati considerati:

1. Produzione e attività scientifica (indici bibliometrici del candidato: N. lavori, Citazioni e H, valutazione VQR 2011-2014, sui 10 articoli presentati in Ateneo);
2. Capacità di attrarre Fondi, negli ultimi 5 anni (competitivi europei e nazionali, enti e istituzioni,);
3. Gruppo di ricerca (capacità di far crescere e gestire un gruppo di ricerca, compresi finanziamento assegni di ricerca e borse di dottorato negli ultimi 5 anni,);



4. Riconoscimenti o responsabilità nazionali e internazionali negli ultimi 5 anni (es. Editorial Board di riviste internazionali, ruoli in Società scientifiche, comitato scientifico di Congressi, Commissioni di dottorato nazionali e internazionali, altre Commissioni Nazionali/Internazionali, incarichi presso enti/istituzioni di ricerca, ...);
5. Attività istituzionali e/o organizzative per il Dipartimento/Ateneo negli ultimi 5 anni;
6. Attività di III missione negli ultimi 5 anni (trasferimento tecnologico in termini di spin-off, brevetti, convenzioni e conto terzi, ...);

Ciascuno di questi indicatori viene riportato in una tabella (matrice decisionale) che deve essere riempita riportando l'attività svolta dai vari candidati nell'ambito di ogni indicatore. Tuttavia, la tabella NON è quantitativa, e per ogni indicatore che caratterizza ogni candidato dovrebbero essere riportati "attività eccellente, +++", "attività buona, ++", "attività sufficiente, +", "attività assente -". Il risultato è quindi qualitativo ma è in grado di descrivere in maniera efficace il profilo dei candidati, permettendone la comparazione. Il Direttore sottolinea inoltre che è presente una casella per segnalare la presenza di Ordinari nel settore e le esigenze specifiche del Dipartimento: queste possono derivare sia dalle scelte strategiche e programmatiche, che dalle eventuali necessità didattiche, ad esempio legate alla mobilità dei docenti e ai prossimi pensionamenti. Inoltre, il Direttore fa presente che la tabella è dinamica e deve essere ricostruita ad ogni nuova valutazione. La conoscenza di criteri chiari di valutazione deve servire da stimolo ad eventuali candidati per migliorarsi sui punti più deboli.

Esce la Prof.ssa Calcinaì

Nella discussione, viene sottolineato che in questa proposta l'anzianità non pesa direttamente, ma chiaramente si ripercuote nelle attività svolte dal candidato. Inoltre viene sottolineato che nella valutazione delle attività istituzionali bisogna fare attenzione alle attività nate per "cooptazione", anche se queste attività, a volte, possono essere molto impegnative. Il Direttore sottolinea che questo è solo uno dei criteri, e che ragionevolmente deve essere considerato, data l'importanza delle attività istituzionali. Sulla spinta della discussione viene inserito un punto che consideri la qualità della docenza, punto 7:

7. Qualità della didattica (valutazione dai questionari degli studenti, ultimi 5 anni, meno se non disponibili)

Dopo ampia discussione, il direttore propone di votare la proposta, che adesso include 7 punti (vedi il documento - **criteri per PO**).

Risultato della votazione:

Favorevoli – 16
Contrari - 0
Astenuti - 1 (Prof. Caputo)



Criteri per Associato

Il Direttore illustra i criteri per la chiamata di associati: la tabella presentata (anche questa semiquantitativa e basata sugli stessi indici descritti precedentemente) è leggermente diversa da quella del PO. Per prima cosa, prevede di analizzare l'attività scientifica considerando anche la posizione dell'autore nei lavori scientifici. Non viene inoltre valutata la capacità di gestire e far crescere un gruppo di ricerca.

I vari indicatori che sono stati considerati sono:

1. Produzione e attività scientifica (es. indici bibliometrici del candidato, N. lavori, Citazioni e H-index, e valutazione VQR 2011-2014, sui 10 articoli presentati in Ateneo). Viene considerato anche l'apporto individuale nei lavori in collaborazione, ivi compreso l'essere primo, ultimo o autore corrispondente).
2. Capacità di attrarre Fondi negli ultimi 5 anni (europei, competitivi, convenzioni, conto terzi,)
3. Riconoscimenti o responsabilità nazionali e internazionali negli ultimi 5 anni (es. responsabilità progetti, ruoli di rilievo in società scientifiche, Commissioni Nazionali/Internazionali, Editorial Board di riviste internazionali, comitato di Congressi, ...)
4. Attività organizzative e responsabilità per il Dipartimento/Ateneo negli ultimi 5 anni;
5. Attività di III missione negli ultimi 5 anni (trasferimento tecnologico in termini di spin-off, brevetti, ...)
6. Qualità della didattica (valutazione dai questionari degli studenti, ultimi 5 anni, meno se non disponibili).

Come nel caso precedente, viene sottolineato che la tabella NON è quantitativa, e per ogni indicatore che caratterizza ogni candidato deve essere riportato "attività eccellente, +++", "attività buona, ++", "attività sufficiente, +", "attività assente -". Il risultato qualitativo è in grado di descrivere in maniera efficace il profilo dei candidati, permettendone la comparazione. Il Direttore sottolinea inoltre che è presente una casella per segnalare la presenza di Ordinari nel settore e le esigenze specifiche del Dipartimento: queste possono derivare sia dalle scelte strategiche e programmatiche, che dalle eventuali necessità didattiche, ad esempio legate alla mobilità dei docenti e ai prossimi pensionamenti. Inoltre, il Direttore fa presente che la tabella è dinamica e deve essere ricostruita ad ogni nuova valutazione. La conoscenza di criteri chiari di valutazione deve servire da stimolo ad eventuali candidati per migliorarsi sui punti più deboli.

Dopo ampia discussione, il Direttore propone di votare la proposta (vedi il documento - **criteri per PA**).

Risultato della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Prof. Caputo)



Il Direttore introduce anche il concetto di "alternanze" nelle chiamate. Questo principio è rilevante, perché dovrebbe tendere a determinare una distribuzione equilibrata delle risorse, almeno in assenza di necessità particolari relative alla programmazione o alle strategie di Dipartimento. Il Direttore fa notare che il Rettore spera di poter distribuire altri punti organico prima dell'estate: l'applicazione di un criterio di alternanza dunque farà sì che le scelte fatte oggi e nel prossimo CdD vadano a condizionare le chiamate che verranno fatte presumibilmente in autunno. Nella discussione che segue il Direttore descrive una possibile proposta relativa alla "alternanza" nelle chiamate:

(1) quando si chiama un PA o un PO in un SSD, si dovrebbero attendere almeno tre chiamate in settori diversi prima che si possa chiamare di nuovo nello stesso settore.

(2) la stessa alternanza si dovrebbe applicare anche nel caso di persone che sono state appena chiamate: un PA appena entrato dovrebbe aspettare un certo numero di chiamate di PO (almeno 3) prima di poter essere chiamato come PO.

(3) un criterio di alternanza dovrebbe essere utilizzato anche per programmare chiamate di PA e PO: dovrebbe essere possibile usare anche qui il numero 3, cioè si chiamano per 3 turni PA e poi un PO e così via.

Si conviene, inoltre, che il numero tre è un numero ragionevole, dato che definisce un lasso temporale di tempo sufficientemente lungo per una programmazione almeno a medio termine.

Rimane momentaneamente fuori da questo schema di alternanze, quella relativa alle assegnazioni degli RTD che sarà oggetto di discussione in un prossimo CdD.

Dopo ampia discussione, il direttore propone di votare la proposta (vedi il documento – **Alternanze**).

Risultato della votazione:

Favorevoli 17
 Contrari 0
 Astenuti 0

Escono i Prof.ri Scarponi e Cerrano

Si chiude la seduta alle ore 15,40

Alle ore 15,45 entrano gli altri componenti del Consiglio di Dipartimento:

	RIF	NOMINATIVO	PRESENTE	GIUSTIFIC.	ASSENTE
26	RIC	ANNIBALDI Anna	X		
27	RIC	BACCHETTI Tiziana	X		
28	RIC	BARUCCA Marco	X		
29	RIC	CACCIAMANI Tiziana			X
30	RIC	COMITINI Francesca			X
31	RIC	CORINALDESI Cinzia		X	
32	RIC	DAMIANI Elisabetta		X	



33	RIC	FIORINI Rosamaria	X		
34	RIC	GALEAZZI Roberta		X	
35	RIC	GIORGINI Elisabetta	X		
36	RIC	GIOVANNOTTI Massimo			X
37	RIC	GORBI Stefania	X		
38	RIC	MARINCIONI Fausto		X	
39	RIC	MOBBILI Giovanna			X
40	RIC	NORICI Alessandra	X		
41	RIC	OLIVOTTO Ike	X		
42	RIC	PUCE Stefania	X		
43	RIC	RINALDI Samuele		X	
44	RIC	RINDI Fabio	X		
45	RIC	RUSSO Aniello		X	
46	RIC	SCIRE' Andrea Antonino	X		
47	RIC	TRUZZI Cristina	X		
48	RIC	VIGNAROLI Carla	X		
49	RTD	BENEDETTI Maura	X		
50	RTD	BIANCHELLI Silvia	X		
51	RTD	BISCOTTI Maria Assunta		X	
52	RTD	CORRADETTI Bruna	X		
53	RTD	GIOACCHINI Giorgia	X		
54	RTD	ORTORE Maria Grazia	X		
55	RTD	SABBATINI Anna	X		
56	PC	SARTINI Davide	X		
57	ASS	ILLUMINATI Silvia	X		
58	T.A.	BALDINI Paola	X		
59	T.A.	BELLAGAMBA Simone		X	
60	T.A.	GAMBI Cristina	X		
61	T.A.	GIARDI Paola	X		
62	T.A.	GIARDINI Mara		X	
63	T.A.	NISI CERIONI Paola			X
64	T.A.	ROMAGNOLI Tiziana	X		
65	Segr.	BAIOCCHI Rossana	X		
66	ST	BUCCINO Valerio			X
67	ST	CECCARELLI Riccardo			
68	ST	GADDA Carlotta			X
69	ST	LA TORRE Carlo			X
70	ST	LULLO Francesco			X
71	ST	MANEA Elisabetta	X		
72	ST	SAVINI Lucrezia			X

Legenda RIC – Ricercatore
 RTD – Ricercatore tempo determinato
 PC – Professore a contratto
 ASS – Rappresentante assegnisti
 T.A. – Rappresentante personale Tecnico-Amm.vo
 Segr. – Segretario Amministrativo verbalizzante



ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Criteri per reclutamento PA e PO.

OGGETTO n^ 1 – CRITERI PER RECLUTAMENTO PA E PO

Il Direttore espone la relazione come nella precedente seduta ristretta.

Il Direttore riassume la divisione dei punti organico tra le Facoltà, riassume la situazione del DiSVA e ricorda la graduatoria per chiamata PA che valeva sino al completamento del piano straordinario, riassume la situazione creata dalla mancanza di criteri e/o graduatoria per chiamate PO, ricorda la volontà del Direttore di riportare l'attività didattica a quanto necessario, al fine di garantirne l'alto livello e di ottimizzare le attività dei docenti (didattica "necessaria" per sostenere i nostri Corsi di studio: 2 corsi tenuti dai PO-PA ed 1 corso dai RU-RTD). Il Direttore fa notare che c'è necessità di discutere nuovi criteri per le chiamate di PA (essendo terminato il piano straordinario, che prevedeva l'uso di una graduatoria già definita) e di PO (la commissione voluta dalla precedente direzione non ha terminato i suoi lavori) e che bisogna programmare anche un possibile criterio di alternanza, almeno in assenza di necessità particolari relative alla programmazione didattica o alle strategie di Dipartimento.

Il Direttore riesamina i **Criteri per PO**, come nella precedente seduta ristretta.

Esce la Prof.ssa Canapa

Nella discussione che segue il Direttore sottolinea che non c'è nessun criterio che viene valutato più di un altro, che si vuole tenere conto anche delle eventuali necessità del Dipartimento e che si vuole premiare anche quanto un possibile candidato è riuscito a lavorare, collaborare e creare un "gruppo".

Dopo ampia discussione, il direttore propone di votare la proposta (vedi il documento - **criteri per PO**).

Risultato della votazione:

Favorevoli 23

Astenuti 3 (Prof. Caputo, Dott.ssa Fiorini, Dott.ssa Puce)

Contrari 0

Escono il Prof. Tanfani, Dell'Anno e le Dott.sse Puce e Romagnoli

Il Direttore riesamina i **Criteri per PA**, come nella precedente seduta ristretta.

Dopo ampia discussione, il direttore propone di votare la proposta (vedi il documento - **criteri per PA**)

Risultato della votazione:



Dipartimento Scienze della Vita e dell'Ambiente

Favorevoli 20
Astenuiti 2 (Prof. Caputo, Dott.ssa Fiorini)
Contrari 0

Esce il Prof. Caputo

Il Direttore riassume la regola "alternanza chiamate", come nella precedente seduta ristretta. In particolare sottolinea i tre aspetti già definiti (e che si vorrebbe rendere validi in assenza di necessità didattiche o strategiche da parte del Dipartimento):

1. un SSD che ha avuto già una chiamata PA/PO deve attendere 3 turni prima di essere preso in considerazione per una ulteriore chiamata PA/PO;
2. una persona che è stata chiamata come PA (ma abilitata anche PO) deve attendere almeno 3 chiamate di PO prima di poter essere chiamata;
3. dopo una chiamata di un PO dovrebbero essere chiamati almeno 3 PA prima di un successivo bando per PO.

Dopo ampia discussione, il direttore propone di votare la proposta (vedi il documento – **Alternanze**)

Risultato della votazione:

Favorevoli 21
Astenuiti 0
Contrari 0

Prima di chiudere, il Direttore ricorda che aveva già richiesto da tempo di ricevere le esigenze dei SSD e dei gruppi per nuovi RTD tipo a) e di Personale T-A, ma chiede ancora agli strutturati di inviare eventuali segnalazioni. Inoltre, informa che l'Ateneo di Ancona ha ricevuto 10 posti di RTD tipo b) e che è probabile che qualcosa arrivi al DiSVA. Anche in questo caso bisognerà stabilire come programmare il futuro.

Non essendoci altro da discutere il Direttore, alle ore 18,20, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Sig.ra Rossana BAIOCCHI

Il Direttore
Prof. Paolo MARIANI